

\_Lettera\_N\_1560

Al sindaco di Cherasco Felice Galli della Mantica

Torino, 29 luglio 1871

Ill. mo Signor Sindaco,

Ho ricevuta la sua lettera con cui mi comunica l'ordine del giorno di cotesto Municipio intorno al collegio di Cherasco.

Avrei avuto bisogno del verbale per poterlo capire, ed anche sapere se la mia lettera siasi letta o se ne sia comunicato soltanto il tenore. Perciocché dal vedere e ripetere quanto riguarda ai maestri pare che non siasi tenuto conto di quanto a tal uopo ho detto nel consiglio, e di quanto aveva scritto.

Ad ogni modo io vorrei ben poter eliminare il motivo dell'igiene dalla mia disdetta, ma pur troppo i fatti mi si oppongono. Senza altro accennare noto solamente che il giorno precedente alla data di

f sua lettera fu ordinato l'antifebbre specifico a tre convittori colpiti dalle febbri; il giorno dopo il prefetto venne a Torino con un allievo da presentarsi all'esame di licenza. Giunti, furono ambi due colpiti da febbre, che li portò fuori di senno per più ore. Pertanto non posso recedere dalla disdetta, che ho già dato, e che mio malgrado debbo confermare, pregandola di voler provvedere alla continuazione delle scuole e convitto di Cherasco, nel modo migliore che la nota di lei prudenza troverà più opportuna.

Con vero rincrescimento del fatto, professo a lei e a tutto codesto Municipio la più sentita riconoscenza per la benevolenza usatami in varie circostanze ed ho l'onore di professarmi

Di V. S. Ill. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco